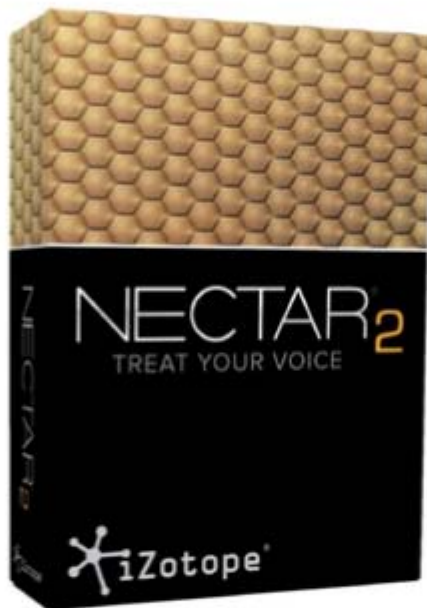


iZotope Nectar 2

IL NETTARE DEGLI DEI

IL CAMBIAMENTO NON POTREBBE ESSERE PIÙ RADICALE: RESTYLING GRAFICO, NUOVI MODULI E UN CONTROLLO PIÙ AVANZATO SU TUTTI I PROCESSORI. BENVENUTI IN IZOTOPE NECTAR 2.



Nectar 2 è un plug-in modulare realizzato da iZotope per il trattamento delle tracce vocali. Gli 11 processori a disposizione includono gli immancabili del mix, affiancati da strumenti per correzione dell'intonazione, creazione di armonie, distorsione armonica e modulazione. Nectar 2 è disponibile in due versioni, che differiscono per numero di moduli inclusi: Standard Edition e Production Suite.

LE NOVITÀ

La maggior parte dei moduli sono ancora presenti, seppur aggiornati: Pitch Correction, Gate, Saturation, EQ, Compressor, De-Esser, Limiter, Delay e Riverbero. Il processore Doubler è stato inglobato nella nuova sezione dedicata alle armonie vocali. Arriva anche il modulo FX, interamente dedicato agli effetti. La Production Suite include anche

INFO

IZOTOPE

www.izotope.com

Prezzo Nectar 2 Production Suite **€ 299**
Nectar 2 Standard Edition **€ 229**



Figura 1 - Visualizzazione Advanced: la selezione del modulo visualizzato (compressore, in questo caso) avviene dalla colonna sinistra. Nella parte alta della finestra troviamo il display che mostra in tempo reale l'azione dell'effetto o lo spettro sonoro

un Pitch Editor e il preesistente Breath Control. Tra le novità più interessanti c'è sicuramente il display Live Visual Monitoring/Feedback, disponibile per la maggior parte degli effetti, che visualizza in tempo reale la forma d'onda o lo spettro della traccia in riproduzione, nonché l'azione del processore su di essa (Figura 1).

NUOVI NETTARI

Nectar 2 introduce due moduli: Harmony e FX. Il primo, senza dubbio tra i più interessanti, permette di creare fino a quattro linee aggiuntive di armonia automatizzata: possiamo scegliere l'intervallo di ciascuna linea rispetto alla traccia lead e controllare le singole posizioni sul panorama stereo, il volume, la variazione di intonazione e il ritardo.

La tonalità e la scala possono essere impostate da plug-in o via MIDI. Nel primo caso, possiamo creare punti di modifica sfruttando l'automazione dei parametri nella DAW. Un algoritmo di analisi offre, infine, una funzione d'identificazione automatica della tonalità. Il modulo FX è il cuore della sperimentazione, da cui possiamo

aggiungere distorsore, effetti di modulazione (Phaser, Flange e Chorus) e repeat. I tre effetti possono essere usati in serie o in parallelo, con opzione di sync con il bpm della DAW.

QUALCHE EXTRA

I moduli Pitch Editor e Breath Control della Production Suite sono inclusi come plug-in separati. Pitch Editor funziona in un modo simile a Melodyne: con il plug-in in insert, catturiamo la traccia vocale prima di procedere alle modifiche di intonazione, nota, e vibrato per ogni evento. Il Breath Control è un Gate dai controlli essenziali, i cui algoritmi sono ottimizzati per lavorare sui respiri.

IN PROVA

Nectar 2 mostra da subito di essere giunto alla maturità, grazie a un approccio che appare molto più professionale sotto ogni aspetto. L'area di lavoro è più spaziosa e la palette di colori più rilassante. I parametri sono dettagliati e precisi e offrono ottimi feedback visivi. La filosofia del prodotto, secondo cui

tutti i processori dedicati alla voce possono essere racchiusi in un unico plug-in, è senza dubbio vincente sul fronte della praticità: non importa quanto sia complessa la catena di moduli che avete creato, salvataggio e caricamento non richiedono più di tre click. Per testare Nectar 2 sul campo abbiamo scelto un brano del nuovo album di Jamie Helou, ottima cantante Libanese prodotta da Lou Saloum in Beirut. La voce di Jamie è robusta ma delicata.

Il pezzo è una rock ballad con variazioni dinamiche marcate tra strofe e ritornelli: obiettivo principale è ottenere una sonorità più calda e affabile senza perdere la purezza della traccia. Pur non essendo al pari di più complessi editor dedicati, Pitch si dimostra utile per smussare qualche lieve imperfezione di intonazione, senza alterare troppo la qualità della traccia. Aggiungiamo due linee armoniche, una terza sopra e una terza sotto, usando l'automazione di Lagic X sul modulo Harmony (Figura 2). Trasparenza, facilità e immediatezza d'uso sono vincenti. Per l'equalizzazione usiamo un filtro HP



Figura 2 - Il modulo Harmony



PIÙ
Facilità e immediatezza d'uso
Rapporto qualità prezzo
Moduli disponibili
Quantità di presets
Qualità Audio



MENO
Qualche problema di delay compensation

SECONDO NOI

Rapporto Qualità/Prezzo



Suono



Facilità d'uso



flat per tagliare ogni frequenza sotto i 100 Hz, un Baxindal Bass intorno ai 600 Hz per dare calore, un Vintage Bell intorno ai 3.000 Hz per smussare leggermente la voce e un Analog High Shelf per aggiungere brillantezza. L'equalizzatore si rivela davvero efficace e rappresenta senza dubbio uno dei punti forti di Nectar. Il compressore e il gate si combinano in maniera perfetta.

Il primo è estremamente facile da impostare e sa essere morbido nell'azione. Dal canto suo, il Gate consente di rimuovere automaticamente qualche click generato dalle labbra della cantante. Di nuovo, la facilità e immediatezza dei settaggi sono veramente straordinari. Senza dubbio, il Live Visual Monitoring fa la sua parte nel rendere immediatamente visibile l'azione della soglia. Per finire, aggiungiamo riverbero e delay per avere la traccia in sintonia con il resto della band. Entrambi i processori stupiscono positivamente per qualità. In particolare, il riverbero sembra

poter tenere testa a ben più costosi rivali, sebbene un processore esterno rimanga la scelta da preferire per la produzione finale. In generale tutti gli effetti sono più che sufficienti per trattare la maggior parte di tracce vocali (e non) in praticamente tutti gli stili musicali.

Il range e il timbro degli algoritmi sono molto versatili. Anche se Nectar 2 tende a favorire un suono digitale e preciso, non mancano le opzioni per rendere il suono più caldo e analogico (vedi Saturation Module).

Nectar 2 mette sotto pressione la CPU: mentre questo aspetto non è rilevante su una macchina aggiornata, su un computer più datato potreste dover limitare il numero di moduli attivi. È bene ricordare che possiamo comunque scegliere di lavorare in modalità Tracking, anziché Mixing. Altro aspetto delicato riguarda la gestione della latenza: Nectar 2 pare non essere impeccabile da questo punto di vista. Tale problema può essere minimizzato o annullato calibrando la compensazione della

DAW, ma sarebbe certamente preferibile non dover ricorrere a tale operazione. Se il problema persiste, è raccomandabile convertire gli effetti sulla traccia prima di fare il bounce finale.

CONCLUSIONI

La seconda versione sposta l'ago della bilancia di Nectar verso l'uso professionale, preservando comunque la caratteristica immediatezza d'uso.

I punti di forza di Nectar 2 sono rappresentati dalla nuova grafica e dall'introduzione di un maggior numero di parametri, nonché l'introduzione dei due moduli Harmonic e FX. La qualità audio è molto buona per un plug-in di questa fascia di prezzi, soprattutto considerando il numero di processori inclusi.

La Production Suite è la scelta ideale per chi non dispone di altri editor di correzione dell'intonazione. Per gli altri, la versione standard è senza dubbio da preferire.

di www.musicstudio.it